

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 21 GENNAIO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



Sicurezza, il governo accelera Subito le norme anti-coltelli

LA STRATEGIA

ROMA La «massima condivisione» sulle norme c'è, ma resta da definire che tipo di contenitore dovrà ospitarle. L'ordine di scuderia che arriva da Giorgia Meloni, durante il vertice di governo sul pacchetto sicurezza, è chiaro: bisogna accelerare. In particolare sulle norme che prevedono una stretta sull'uso dei coltelli da parte dei minori. La maggioranza vorrebbe vederle operative fin da subito, «trasmi-grandole» dal disegno di legge al decreto legge, messi a punto entrambi dal Viminale. Un'operazione di «rior-dino» da realizzare con una piccola grande accortezza: la preventiva interlocuzione con il Colle che dovrà attestarne, nei prossimi giorni, il carattere di necessità e urgenza.

LA RIUNIONE

Il vertice, voluto dalla premier - e a cui hanno preso parte anche i due vicepremier, il sottosegretario Alfredo Mantovano e il Guardasigilli - arriva dopo giorni di pressing da parte del Carroccio. In particolare sulle baby gang, le aggravanti per i furti in casa e il sequestro dei mezzi per chi spaccia: tutte fattispecie incluse nel ddl, vale a dire quella parte del pacchetto sicurezza non immediatamente operativa, al contrario del dl, e per cui si prospetta un iter più lungo. Un messaggio ribadito da Salvini prima del vertice, nel corso di una sopralluogo a Tor Bella Monaca: «Nel nuovo decreto Sicurezza prevediamo anche una stretta sulle baby gang. È previsto, ad esempio, per i reati connessi alla droga, il sequestro di veicoli, motorini, auto, telefonini, monopattini, patente, in modo tale da rendere più difficile il balordo mestiere dello spacciatore». In realtà, la consapevolezza emersa nelle due ore di faccia a faccia, è diversa: «Tutte le richieste - è stato specificato - non potranno rientrare nel dl», anche per questio-

►La riunione tra i leader del centrodestra. Accolta la richiesta della Lega di inserire le misure contro i maranza nella corsia preferenziale del decreto. Il dialogo con il Colle

L'OMICIDIO DI LA SPEZIA

Le manifestazioni per chiedere giustizia per Youssef Abanoub, il ragazzo ucciso da una coltellata a La Spezia, scagliata a scuola da un suo coetaneo



ni di «omogeneità», altro criterio fondamentale che la decretazione d'urgenza deve rispettare. Se l'accelerazione sulle norme anti-coltelli mette d'accordo tutti - e sarà l'aspetto che verrà sottoposto con più solerzia al Colle - è probabile, invece, che rimanga all'interno del ddl tutto l'insieme di misure sul fronte im-

PALAZZO CHIGI PUNTA ANCHE SUL RINNOVO DEI CONTRATTI PER IL COMPARTO DIFESA: LUNEDÌ AL VIA IL TAVOLO

migrazione: dallo stop ai ricongiungimenti familiari facili alla riduzione della soglia del percorso di accoglienza per i minori non accompagnati (fino ai 19 anni). Sullo sfondo l'ipotesi, caldeggiata dalla Lega, di rimpatri per i minorenni stranieri che commettono reati. Che, tuttavia, potrebbe restare fuori dal nuo-

I PUNTI

La stretta sulle baby gang

1 Tra le misure, c'è il pacchetto «riservato» al fenomeno delle baby gang, con la stretta sui coltelli in possesso dei minorenni, il sequestro del mezzo per gli spacciatori

L'istituzione delle zone rosse

2 Zone rosse, quindi proibite, a chi delinque e viene fermato dalle forze dell'ordine. È uno dei provvedimenti proposti dal Viminale per il controllo del territorio



Gli interventi sugli irregolari

3 Il ministero dell'Interno ha anche diramato una circolare a tutti i prefetti e questori per ordinare l'immediato rimpatrio degli irregolari pericolosi

vo pacchetto date le perplessità tecniche espresse tanto dal Viminale, che dagli altri partiti della maggioranza. Quanto al timing, resta valida la previsione fatta da Piantedosi giorni a dietro: portare in Cdm il pacchetto entro gennaio o, al massimo, nella prima settimana di febbraio, anche a seconda di come si articolerà l'interlocuzione con il Quirinale. Intanto, il ministro dell'Interno prova a ridimensionare gli allarmismi: «In Italia esiste un tema sicurezza ma non c'è un'emergenza», il commento consegnato all'Agi da Piantedosi, che ha fatto di conto: «L'andamento dei delitti in Italia è in calo (-3,5%), in particolare diminuiscono i reati più gravi, come gli omicidi (-15%), tra cui quelli per accoltellamento (-6%), e i femminicidi (-18%)». In questo senso, ha proseguito, le nuove norme serviranno per «abbassare ulteriormente la curva dei reati commessi e non certo per uscire da un far west immaginario». Anche se «l'unica reale preoccupazione», ammette, «riguarda i reati commessi dai migranti irregolari, in proporzione enormemente superiori rispetto a quelli commessi dai cittadini italiani o migranti regolari».

IL RINNOVO DEI CONTRATTI

Nel frattempo, a Palazzo Chigi, si lavora anche su un altro fronte: quello del rinnovo dei contratti pubblici per il comparto che include Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria e Forze Armate: «Il nostro obiettivo, come è già noto, è quello di chiudere tutti i contratti pubblici 2025-2027 nel corso del triennio stesso», ha spiegato il ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo, in vista dell'apertura formale delle trattative sul rinnovo del contratto del comparto Sicurezza-Difesa, già lunedì a Palazzo Vidoni (alla presenza di Giorgetti, Nordio, Crosetto e Piantedosi). Un input, quello di accelerare, a solo un anno dalla chiusura della precedente tornata, che arriva direttamente dal sottosegretario Mantovano.

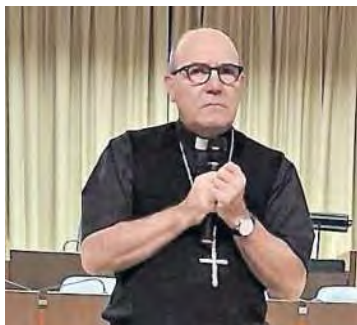
**Francesco Bechis
Valentina Pigliautile**



Lezione del vescovo su San Francesco «Una figura che resiste nei secoli»

CISTERNA

Una sala consiliare gremita ha accolto lunedì a Cisterna Felice Accrocca appena nominato Arcivescovo di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino e Foligno, per l'incontro su "Ti racconto Francesco", a 800 anni della morte del Patrono d'Italia. Un incontro organizzato dal Campus dei Licei Massimiliano Ramadù nell'ambito del Patto educativo di comunità che l'Istituto ha sottoscritto con il Comune di Cisterna insieme agli Istituti Comprensivi Leone Caetani, Monda-Volpi, Plinio il Vecchio e alla scuola paritaria De Mattias con un relatore d'eccezione, monsignor Accrocca,



Monsignor Accrocca a Cisterna

originario di Cori che nel corso del suo percorso è stato anche vice parroco della chiesa di Santa Maria Assunta in Cielo a Cisterna. A lui è universalmente riconosciuta una straordinaria competenza sul Santo di As-

sisi oltre che sulla storia delle origini del francescanesimo.

«Francesco incuriosisce e fa discutere – ha sottolineato il vescovo nel suo intervento che è diventato una sorta di lectio magistralis – anche coloro che non sono credenti, la sua figura emana un fascino che resiste alle generazioni per il suo evangelismo. La sua storia e i testi che ne parlano raccontano di un giovane molto centrato su sé stesso e un po' viziato, non molto distante dai ragazzi di oggi, poi di un uomo di guerra tornato da quest'ultima esperienza profondamente cambiato e con uno sguardo diverso nei confronti dei poveri, dei lebbrosi, dei meno fortunati. Ha compreso le fragilità umane

iniziando un percorso che lo ha portato a condurre una vita cristiana di povertà e a diventare un predicatore del Vangelo. Uno dei messaggi più significativi che ci ha lasciato – ha proseguito – è quanta forza possono avere le nostre convinzioni e l'importanza di interrogarsi sulle relazioni con le gli altri, con coloro con i quali veniamo a contatto».

Prima di lui è intervenuto il sindaco Valentino Mantini. «Gli 800 anni della morte di San Francesco – ha sottolineato – rappresentano anche l'occasione per rilanciare valori che non sono soltanto quelli della povertà e della carità ma anche la capacità di costruire un percorso per le nuove generazioni, per i giovani che hanno bisogno di messaggi positivi come aprire le porte ai più deboli.

Il Cisterna verso la salvezza

«La ricetta? Cuore e coraggio»

VOLLEY

Pausa di due giorni per tirare il fiato prima di cominciare l'ultima faticosa tranche del campionato di SuperLega che vedrà la Cisterna Volley impegnata in cinque impegnative sfide con le quali dovrà cercare di mantenere il vantaggio che ha accumulato nei confronti di Grottazzolina, attuale candidata alla retrocessione. A Padova si è persa l'occasione di conquistare i tre punti che avrebbero portato Cisterna al nono posto con 13 punti lasciandosi alle spalle oltre a Grottazzolina anche Cuneo e la stessa Padova. Ma le "buone intenzioni" e i "se" non portano punti che bisogna guadagnare con prestazioni efficaci ma soprattutto con quella continuità che Cisterna fatica ad esprimere, alternando momenti di buo-

na ed efficace pallavolo, a cali che è difficile spiegare, come il secondo set ceduto a Padova con un pesantissimo 25-12. Lo sforzo da compiere in queste ultime cinque giornate sarà proprio privilegiare la tenuta, il collante di un gruppo che pure vanta individualità di valore insieme a giovani tra i più interessanti dell'intera SuperLega. Cinque giornate che inizieranno domenica con la gara casalinga contro Verona, poi trasferta a Piacenza e due gare casalinghe contro Cuneo e Ci-

**LO SCHIACCIATORE
TURCO EFE BAYRAM:
«DOMENICA CI ASPETTA
IL VERONA, SARÀ
FONDAMENTALE
OSARE DI PIÙ»**

vitanova per andare a chiudere in casa di Trento. Uno scontro diretto e quattro big come avversarie. Finale decisamente più ostico di quello che aspetta le dirette rivali Monza, Padova, Cuneo e la stessa Grottazzolina che hanno in programma scontri diretti tra loro i cui esiti potrebbero però paradossalmente favorire proprio Cisterna. I sette punti sui marchigiani consentono una relativa tranquillità, ma non danno ancora la certezza matematica della salvezza. Lo schiacciatore turco Efe Bayram, capitano e uomo di punta della Cisterna Volley, vede ottimisticamente il bicchiere mezzo pieno spingendo nel frattempo la squadra a serrare i ranghi. «A Padova abbiamo giocato una buona pallavolo, iniziando molto bene. Siamo calati nel secondo set, perso per dettagli il terzo, poi è arrivata una reazione importante. Al tie break ci è mancato però l'affondo decisivo e dispiace non aver vinto perché era una partita alla nostra portata. Importante è stato comunque tornare a casa con un punto. Domenica ci aspetta la partita contro Verona, una delle più forti del campionato. Per ottenere punti sarà fondamentale osare di più, giocare con coraggio ed essere aggressivi». «Mancano cinque partite alla fine del campionato - conclude - la vittoria contro Monza e il punto conquistato con grande fatica a Padova dimostrano che, per chiudere al meglio la stagione, dobbiamo continuare a lottare tutti insieme, con grande cuore e con la mentalità giusta».

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Efe Bayram, schiacciatore turco e capitano della Cisterna Volley

Fitav, continuità tecnica e fiducia ai più giovani

TIRO A VOLO

Nel corso della prima riunione dell'anno, il consiglio federale della FITAV, presieduto da Luciano Rossi, ha deliberato all'unanimità importanti decisioni riguardanti l'attività sportiva 2026. Per le specialità olimpiche, nello Skeet è stata confermata la fiducia a Luigi Agostino Lodde alla direzione tecnica nazionale. Al suo fianco opererà Pierluigi Pescosolido, primo allenatore in carriera della promessa cisternese Eleonora Ruta. La portacolori delle Fiamme Oro e del Cus Roma è reduce da una stagione straordinaria. Nel 2025 ha conquistato lo scudetto U21 sulle pedane toscane di Laterina, ribaltando una finale che l'aveva vista partire alle spalle di Arianna Nember. Il 2026 rappresenterà per lei l'ultimo anno tra le junior e un passaggio cruciale verso la maturità agonistica. L'obiettivo dichiarato è mantenere costanza di rendimento e puntare alle finali internazionali senza lasciarsi condizionare dalla pressione del risultato. La pontina vanta un palmarès internazionale di altissimo livello: doppio oro al Mondiale Juniores di Lima (Perù) nel Mixed Team con Cristian Giudici e poi a squadre, poi doppio titolo europeo U21 a Lonato del Garda e oro a squadre ai Mondiali Universitari di New Delhi (India). Il consiglio federale ha inoltre affidato al pluricampione terracinese di double trap, Daniele Di Spigno (quattro volte olimpionico) l'incarico di tecnico organizzatore di stage in Italia e all'estero.

Regione Lazio

Sambucci: «Milioni di euro per il sociale»



In foto **Vittorio Sambucci**

INVESTIMENTI

■ «Lavoriamo per dare un supporto importante per il comparto sociale». Lo dichiara in una nota l'on. Vittorio Sambucci, presidente della commissione Sviluppo economico e Attività produttive del Consiglio regionale del Lazio. «Grazie alla Legge di Stabilità 2026 per questo settore è stata stanziata la cifra record di 200 milioni di euro: pensiamo all'innalzamento dell'esenzione totale dell'Isee da 5.000 a 20.000 euro per la compartecipazione degli utenti alla spesa sociale delle Rsa e delle attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento in regime residenziale e semi-residenziale, la riduzione del 10% della compartecipazione per tutti i Comuni al di sopra dei 5.000 abitanti sempre per la spesa sociale delle stesse strutture (dal 50% al 40%). Diamo quindi risposte concrete, immediate, rivolte ai territori e alle fasce più fragili. Rafforziamo il profilo sociale grazie ai 70 milioni di euro stanziati a favore dei servizi essenziali: politiche sociali, sostegno alle famiglie, servizi per la disabilità (interventi per le famiglie con minori affetti da disturbo dello spettro autistico), diritto alla casa e interventi per l'infanzia».



Il fatto

Disabili, scuole senza postazioni

Nonostante i progressi, oltre un terzo degli istituti del territorio pontino non garantisce strumenti tecnologici necessari per l'inclusione degli studenti

IL DATO

■ Il diritto all'inclusione scolastica degli studenti con disabilità resta una sfida aperta in tutta Italia, anche nel territorio pontino. I dati più recenti elaborati da Openpolis, riferiti al 2022, restituiscono una fotografia tutt'altro che positiva sulle condizioni strutturali delle scuole e sulla reale capacità del sistema educativo di garantire pari opportunità a tutti gli alunni.

In provincia di Latina, per esempio, il 67,55% delle scuole con studenti con disabilità dispone di postazioni informatiche adatte, mentre il 32,35% ne

**I DATI OPENPOLIS
EVIDENZIANO
UNA DISUGUAGLIANZA
CHE SI RIFLETTE
A LIVELLO NAZIONALE**



Un'aula scolastica

è ancora privo. Un dato che, se da un lato segnala la presenza di una base di servizi già attivi, dall'altro evidenzia una quota significativa di istituti che non garantiscono strumenti tecnologici fondamentali per l'apprendimento inclusivo.

In altre parole, significa che quasi una scuola su tre non è ancora in grado di offrire supporti informatici adeguati agli studenti con disabilità, con ricadute dirette sulla qualità della

didattica e sull'autonomia degli alunni.

Come sottolineato da Openpolis, le postazioni informatiche adatte non rappresentano un semplice supporto accessorio, ma uno strumento essenziale per favorire l'inclusione, soprattutto per studenti con disabilità motorie, sensoriali o cognitive. Software specifici, hardware dedicato e strumenti compensativi consentono di superare barriere che altrimenti rischiano di tra-

dursi in esclusione, isolamento e disuguaglianze educative.

La loro assenza, invece, rende più difficile la partecipazione piena alla vita scolastica e limita l'efficacia del lavoro di docenti e personale di sostegno.

Il quadro che emerge per Latina si inserisce in una tendenza nazionale ancora disomogenea. Guardando al dato nazionale, «I dati Istat riferiti all'anno scolastico 2023/24 mostrano che il 75% delle scuole primarie e se-

condarie dispone di postazioni informatiche adatte per alunni con disabilità». Eppure, «tra le scuole già fornite, «il 39% giudica la dotazione insufficiente. Mentre tra quelle prive di postazioni, il 66% dichiara di averne bisogno. Nel complesso, la domanda insoddisfatta per carenza o assenza di postazioni informatiche riguarda il 46% delle scuole. Una criticità che si accentua nel mezzogiorno, dove riguarda oltre la metà degli isti-

tuti».

Il problema non riguarda soltanto la disponibilità di strumenti tecnologici, ma anche la capacità di integrarli efficacemente nella didattica.

La presenza di software specifici, ausili digitali e hardware dedicati richiede formazione continua per i docenti, personale di supporto adeguatamente preparato e un coordinamento costante tra scuola, famiglie e servizi territoriali.

Senza questi elementi, anche le dotazioni esistenti rischiano di essere sottoutilizzate o di non rispondere pienamente ai bisogni degli studenti.

Un ulteriore nodo critico riguarda la frammentazione degli interventi. Come sottolineato da Openpolis, troppo spesso le politiche per l'inclusione si basano su progetti temporanei o su finanziamenti a termine, senza una programmazione strutturale di lungo periodo.

Questo approccio rende difficile colmare i divari esistenti e garantire continuità nei servizi, alimentando una condizione di incertezza che si ripercuote direttamente sulle famiglie e sugli studenti.

**LA CRITICITÀ MAGGIORE
NELLE REGIONI
DEL SUD ITALIA,
INCLUSA LA PROVINCIA
DI LATINA**

In questo contesto, i dati della provincia di Latina si inseriscono in una dinamica nazionale più ampia, fatta di progressi parziali e ritardi ancora significativi.

Il fatto che oltre il 30% delle scuole pontine sia privo di postazioni informatiche adatte non rappresenta un'eccezione, ma piuttosto il riflesso di una criticità diffusa in molte parti d'Italia. ●



Movida senza regole

Stretta su feste e buttafuori

Sabato in una discoteca trovati addetti alla sicurezza senza licenze. Sotto esame gli eventi di altri due cocktail bar
Nell'ultimo anno la Polizia amministrativa ha intensificato i controlli nei locali notturni, non solo nel capoluogo

PREVENZIONE

ANDREARANALDI

La diffusione dilagante delle serate danzanti nei locali sprovvisti delle autorizzazioni, ma soprattutto dei requisiti per essere classificati come discoteche, e l'impiego di operatori della sicurezza improvvisati, hanno richiesto nell'ultimo anno un'intensificazione dei controlli da parte degli agenti della Polizia Amministrativa della Questura di Latina che ha già permesso di perseguire una lunga serie di violazioni della legge in materia. Una stretta incisiva nei controlli iniziata ben prima che la tragedia di Capodanno a Crans Montana, in Svizzera, puntasse i riflettori dell'opinione pubblica sulla sicurezza nei locali adibiti, più o meno regolarmente, con piste da ballo.

Ormai quasi ogni fine settimana i poliziotti della Divisione di Polizia Amministrativa Sociale e per l'Immigrazione di Palazzo "M" controllano discoteche, pub e cocktail bar, ma anche tutti quegli esercizi che improvvisano serate danzanti, con l'obiettivo di verificare il rispetto delle norme in materia di sicurezza e prevenzione e i requisiti di sorvegliabilità previsti per consentire alle forze di polizia di accedere in maniera efficace nelle strutture per procedere alle ispezioni, anche alla ricerca di soggetti pericolosi tra i clienti.

Lo scorso fine settimana, tra i locali controllati, è finita anche una storica discoteca di via Don Torrello che aveva previsto una serata



In foto a sinistra un addetto alla sicurezza di una discoteca e sotto l'ingresso degli uffici della Polizia Amministrativa che hanno sede presso la Divisione Pasi della Questura a palazzo "M"

inaugurale per riaprire i battenti dopo alcuni anni di chiusura, avendo ottenuto di recente il nulla osta della Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. E infatti i poliziotti hanno trovato tutto in regola dal punto di vista delle dotazioni del locale. Peccato che non fosse lo stesso per gli addetti alla sicurezza, perché i buttafuori trovati al lavoro sabato erano tutti sprovvisti della necessaria licenza prefettizia, impiegati oltretutto per una società non autorizzata per questo tipo di attività. Una violazione del Testo unico del-



le leggi di pubblica sicurezza (Tulps) che è costata pesanti sanzioni amministrative sia per i lavoratori abusivi che per l'organizzatore della serata.

Non si è trattato comunque di un caso isolato, perché prima di Natale erano stati trovati buttafuori abusivi anche in una pizzeria di Borgo Faiti e in un bar del centro di Cisterna e all'inizio dell'anno in un club fuori Terracina, luoghi dove gli agenti tra l'altro erano intervenuti per sanzionare, con denuncia e multe, le serate danzanti organizzate senza licenza da discoteca.

Un altro fenomeno, quello delle feste sprovviste di autorizzazioni, che la Polizia Amministrativa sta perseguendo da tempo, proprio per contrastare quelle situazioni che costituiscono prima di tutto un potenziale pericolo per l'incolumità dei clienti in assenza delle verifiche sull'idoneità dei locali, oltre che rappresentano condotte illecite perseguibili e al tempo stesso forme di sleale concorrenza.

Su questo fronte, l'altro fine settimana erano finiti sotto la lente altri due locali notturni che, sulla carta, sono cocktail bar, ma organizzano periodicamente eventi classificati come serate danzanti, configurando a tutti gli effetti la trasformazione impropria in discoteca, a fronte del solo intrattenimento musicale autorizzato come accompagnamento dell'attività principale di somministrazione di alimenti e bevande. Uno si trova in via Nascosa, l'altro in pieno centro in zona pedonale, già sanzionato in precedenza: le violazioni riscontrate in entrambi i casi sono ancora al vaglio della Polizia Amministrativa per i provvedimenti proporzionati alle violazioni riscontrate.

Nei casi in cui viene accertata l'organizzazione di serate paragonabili all'attività di discoteca nei locali sprovvisti della necessaria autorizzazione, ovvero dei requisiti previsti dalla legge, scatta anche la denuncia penale, com'è successo la scorsa estate per buona parte dei locali del litorale di Latina. ●



Cronaca

Scalano il traliccio, salvati

Alcuni ragazzini si erano arrampicati sulla torre in ferro dopo aver superato la recinzione divelta dal maltempo. Residenti e passanti li fanno scendere

CISTERNA

GABRIELE MANCINI

■ Una bravata che poteva costare caro, con conseguenze gravissime, se non ci fossero stati adulti attenti e pronti a far scattare l'allarme. Perché ciò che probabilmente è stato vissuto da un gruppo di adolescenti come un gioco o una sfida da condividere, avrebbe potuto trasformarsi in un episodio drammatico, se non addirittura fatale. Alcuni giovani si sono infatti arrampicati per diversi metri su uno dei tralicci dell'alta tensione che sorgono nell'area verde del quartiere. A rendere possibile l'accesso, una recinzione di protezione divelta, con ogni proba-

I MEMBRI DEL COMITATO DI QUARTIERE INTERVENGONO SCONGIURANDO POSSIBILI INCIDENTI E CHIEDONO INTERVENTI AL COMUNE

bilità a causa delle recenti raffiche di maltempo, che ha lasciato l'impianto pericoloso incustodito e liberamente raggiungibile per giorni. A fermarli in tempo è stata la pronta reazione di residenti e attivisti del comitato di quartiere, che hanno notato la pericolosa scalata e sono intervenuti immediatamente, richiamando i ragazzi a terra e sconsigliando il peggior.

Un episodio che ha fatto scattare subito l'allarme formale. Il co-



Il traliccio all'interno dell'area verde nel quartiere Collina dei Pini

mitato di quartiere Collina dei Pini ha infatti sollecitato con urgenza il Comune di Cisterna e l'Arpa, chiedendo un intervento immediato di messa in sicurezza.

«Abbiamo sollecitato il Comune di Cisterna e l'Arpa per il ripristino della recinzione caduta che delimitava il traliccio di alta tensione all'interno del parco R. Contarino. Domenica pomeriggio alcuni ragazzi si sono arrampicati sul traliccio e fortunatamente sono stati rimproverati dagli adulti

presenti. Ora attendiamo la messa in sicurezza».

Un appello che non nasce dal nulla. Proprio su uno dei tralicci presenti nella zona, nel 2021, si consumò una tragedia: un uomo perse la vita dopo essersi arrampicato sulla struttura, in un contesto segnato dalla depressione post Covid. Un precedente che rende ancora più evidente quanto il pericolo sia reale e quanto non si possa confidare solo nella fortuna o nella casuale presenza di citta-

dini vigili.

Il monito del comitato è chiaro e diretto: non si può aspettare. Il rischio di emulazioni esiste ed è concreto, soprattutto tra i più giovani. La recinzione va ripristinata immediatamente e va verificato lo stato di tutte le barriere di protezione simili presenti sul territorio comunale. Perché se domenica a salvare i ragazzi è stata la vigilanza civile, la sicurezza non può essere affidata al caso. ●



● Il capitano Efe Bayram (schiazziatore) e il centrale Fabian Plak durante la sfida vinta nel match interno contro Monza

VOLLEY

Cisterna, da oggi si pensa a Verona

Regular Season Bayram: «Avversario di grande valore»

SUPERLEGA

GIANPIERO TEREZZI

■ Padova è il passato, Verona il presente. Il Cisterna Volley (archiviata la sfida persa al tie break domenica alla Kioene Arena) tornerà a lavorare oggi (lunedì e martedì riposo) per preparare il prossimo match: domenica 25 gennaio al PalaSport di via Delle Province (ore 18) contro la Rana. Il punto conquistato a Padova ha permesso alla squadra di Morato (11 punti in classifica) di allungare su Grottazzolina fanalino di coda (battuta a Piacenza e distante sette lunghezze) compiendo un ulteriore passo verso la salvezza: il margine non permette di festeggiare l'aritmetica permanenza in SuperLiga, ma consente comunque di affrontare il resto del campionato con maggiore tranquillità.

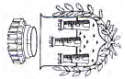
Resta però il rammarico per

non aver vinto una partita che si poteva vincere: portarla a casa avrebbe significato restare aggrappati all'ottavo posto, lontano adesso quattro punti ed occupato da Monza (15), ma tra i brianzoli e Cisterna ci sono anche Padova (13) e Cuneo (12). Mancano cinque turni alla fine della Regular Season e il calendario parla chiaro: domenica Cisterna ospiterà Verona, poi trasferta a Piacenza, a seguire due match casalinghi contro Civitanova e Cuneo, chiusura a Trento. Un finale sicuramente non agevole. Da affrontare pensando partita dopo partita.

Efe Bayram: «A Padova abbia-

**IL CAPITANO:
«PER PROVARE A VINCERE
DOVREMO PRENDERE
MAGGIORI RISCHI
E OSARE DI PIÙ»**

mo giocato una buona pallavolo, iniziando molto bene. Siamo calati nel secondo set, perso per dettagli il terzo, poi è arrivata una reazione importante: al tie break ci è mancato l'affondo decisivo e dispiace non aver vinto perché era una partita alla nostra portata. Importante è stato comunque tornare a casa con un punto. Domenica ci aspetta la partita contro Verona, una squadra di grande valore, una delle più forti di questo campionato. Sicuramente per provare a vincere dovremo prendere maggiori rischi, per ottenere punti sarà fondamentale osare di più, giocare con coraggio ed essere aggressivi. Mancano cinque partite alla fine del campionato: la vittoria contro Monza e il punto conquistato con grande fatica a Padova dimostrano che, per chiudere al meglio la stagione, dobbiamo continuare a lottare tutti insieme, con grande cuore e la mentalità giusta».

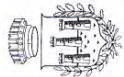


POLIZIA LOCALE, REGIMENTI: AUGURI AGLI AGENTI PER FESTA SAN SEBASTIANO, LAVORIAMO INSIEME PER CITTÀ PIÙ SICURE

<https://www.lanotiziapontina.eu/2026/01/20/polizia-locale-regimenti-auguri-agli-agenti-per-festa-san-sebastiano-lavoriamo-insieme-per-citta-piu-sicure/>

La lezione di Monsignor Accrocca su San Francesco: «Una figura che resiste nei secoli»

<https://www.lanotiziapontina.eu/2026/01/20/la-lezione-di-monsignor-accrocca-su-san-francesco-una-figura-che-resiste-nei-secoli/>



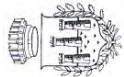
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

latinaQuotidiano.it
nati digitali

21 GENNAIO 2026

Cisterna di Latina, misura cautelare per maltrattamenti in famiglia: anziano, classe 1949, allontanato da casa

<https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-di-latina-misura-cautelare/>



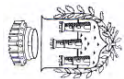
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA

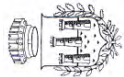
21 GENNAIO 2026

CISTERNA, LA LEZIONE DI MONSIGNOR ACCROCCA SU SAN FRANCESCO

<https://latinatu.it/cisterna-la-lezione-di-monsignor-accrocca-su-san-francesco/>



Monsignor Accrocca racconta San Francesco: la lezione a Cisterna a 800 anni dalla morte
<https://www.laspunta.it/monsignor-accrocca-racconta-san-francesco-la-lezione-a-cisterna-a-800-anni-dalla-morte/>



La lezione di monsignor Accrocca a Cisterna: "San Francesco era un giovane come i nostri che ha trovato quello che cercava"

<https://www.radioluna.it/news/2026/01/la-lezione-di-monsignor-accrocca-a-cisterna-san-francesco-era-un-giovane-come-i-nostri-che-ha-trovato-quello-che-voleva/>